



Consacrazione di se stesso a Gesù Cristo Sapienza incarnata per le mani di Maria

☩ Sapienza eterna ed incarnata! O amabilissimo ed adorabilissimo Gesù, vero Dio e vero uomo, Unigenito dell'Eterno Padre e di Maria sempre vergine!

Io vi adoro profondamente nel seno e negli splendori del Padre vostro, durante l'eternità, e nel seno virginalo di Maria, vostra degnissima Madre, durante il tempo della vostra incarnazione.

Vi ringrazio che vi siete annientato Voi stesso, prendendo la forma di uno schiavo, per trarmi dalla crudele schiavitù del demonio; vi lodo e glorifico che vi siete compiaciuto di sottomettervi in ogni cosa a Maria, vostra santa Madre, a fine di rendermi per suo mezzo vostro schiavo fedele.

Ma, ohimè! ingrato ed infedele ch'io sono, non ho mantenuto i voti e le promesse che vi ho fatto solennemente nel mio Battesimo, né ho punto adempito i miei obblighi e non merito di essere chiamato tuo figlio, né vostro schiavo, e, siccome non c'è nulla in me che non meriti le vostre ripulse e il vostro sdegno, non oso più accostarmi da me stesso alla vostra santissima ed augustissima Maestà.

Ricorro perciò all'intercessione e alla misericordia della vostra Santissima Madre, che mi avete data per Mediatrice presso di Voi, e per tal mezzo spero ottenere da Voi la contrizione e il perdono dei miei peccati, l'acquisto e la conservazione della Sapienza.

Ti saluto, dunque, o Maria Immacolata, vivo tabernacolo della Divinità, in cui nascosta l'eterna Sapienza vuol essere adorata dagli Angeli e dagli uomini.

Ti saluto Regina del Cielo e della terra, al cui impero tutto soggiace, quanto è al di sotto di Dio.

Ti saluto, o sicuro Rifugio dei peccatori, la cui misericordia mai a nessuno è mancata.

Esaudisci, te ne prego, i desideri che ho della divina Sapienza, e ricevi a tal fine i voti e le offerte che la mia pochezza ti presenta.

Io, peccatore infedele, rinnovo e ratifico oggi nelle tue mani i voti del mio Battesimo.

Rinunzio per sempre a Satana, alle sue pompe e alle sue opere, e mi do interamente a Gesù Cristo, la Sapienza incarnata, per portare la mia croce dietro a Lui tutti i giorni di mia vita.

E, affinché io gli sia più fedele che nel passato, ti scelgo oggi, o Maria, alla presenza di tutta la Corte celeste, per mia Madre e Padrona. A Te, come uno schiavo, io abbandono e consacro il mio corpo e l'anima mia, i miei beni interni ed esterni e il valore stesso delle mie buone opere passate, presenti e future, lasciandoti un intero e pieno diritto di disporre di me e di tutto ciò che mi appartiene, senza eccezione, a tuo piacimento, alla maggior gloria di Dio, nel tempo e nella eternità.

Accogli, o Vergine benigna, questa piccola offerta della mia schiavitù a onore e in unione della sottomissione che l'eterna Sapienza si è compiaciuta di avere alla tua maternità; in ossequio al potere che avete entrambi sopra questo vermiciattolo e miserabile peccatore; in ringraziamento dei privilegi di cui la Santissima Trinità ti ha favorita.

Protesto che d'ora innanzi io voglio qual tuo vero schiavo, cercare l'onore tuo ed ubbidirti in tutto.

O Madre ammirabile presentami al tuo caro Figliolo siccome suo eterno schiavo, affinché, avendomi egli riscattato per mezzo tuo, per mezzo tuo mi riceva.

O Madre di misericordia, fammi la grazia di ottenere la vera Sapienza di Dio, e mettimi a tal fine nel numero de coloro che Tu ami, istruisci, dirigi,

Vergine fedele, rendimi in ogni cosa un così perfetto discepolo, imitatore e schiavo dell'incarnata Sapienza, Gesù Cristo, tuo figlio, ch'io giunga, per tua intercessione e a tuo esempio, alla pienezza dell'età sua in terra e della sua gloria in Cielo. Così sia.

(Luogo e data)

